

NÜM TÛCC INSEMA

“noi tutti insieme”

I Quadrimestre 2016

Notiziario redatto in proprio e divulgato esclusivamente al personale *“IN QUIESCENZA”*

In Redazione: Isabella Cattaneo, Silvano Casalini, Angela Roncucci



1890 - Giuseppe Verdi in lettura in piazza della Scala

**Unione Pensionati UniCredit
Gruppo Lombardia**

Viale Liguria, 26 – 20143 Milano
Telefono 02 86815864/5 - Fax 02 91971477

ASSISTENZA FISCALE 2016 (MOD. 730/2016 Redditi 2015)

Come di consueto anche quest'anno saranno presenti presso i nostri uffici incaricati del CAF 50& PIU' Srl per prestare l'assistenza fiscale ai Soci per la compilazione e la presentazione del modello 730/2016. Saranno anche disponibili alcuni colleghi in grado di aiutare nella compilazione del modulo stesso.

Si puntualizza che, a differenza del passato, quest'anno il CAF richiede, dietro rilascio di regolare fattura, **Euro 35,00 per la dichiarazione singola ed Euro 40,00 per la dichiarazione congiunta**. Restano ovviamente a carico dell'Unione Pensionati le spese relative all'impianto e funzionamento del servizio (collegamenti, computer, toner, carta etc).

Ricordiamo che avvalendosi del CAF, il contribuente ha il vantaggio di delegare la gestione completa della propria dichiarazione dei redditi dalla conservazione della documentazione, alla gestione dei rapporti con l'Agenzia delle Entrate e, in caso di errori, al pagamento di eventuali imposte e sanzioni.

Per la prenotazione della data e ora in cui predisporre il modello, i colleghi dovranno contattare l'Unione Pensionati Gruppo Lombardia (tel. 02 86815864/5865/5815) appena in possesso dei modd. CU Inps e Fondo Pensione e di tutta la documentazione relativa alle spese da dedurre e/o detrarre (quali ad esempio: fatture relative a prestazioni mediche, scontrini fiscali farmacia – ove detraibili – dichiarazione della banca degli interessi su mutui - se detraibili -, erogazioni liberali a favore di Onlus, fatture per spese funebri, documentazione inerenti spese per ristrutturazioni edilizie e/o interventi di riqualificazione energetica, etc).

Tutta la documentazione sopra indicata (compresi gli scontrini rilasciati dalle farmacie) dovrà essere obbligatoriamente esibita in originale e copia, quest'ultima sarà ritirata dagli incaricati del CAF.

Ribadiamo la necessità di presentarsi presso i nostri uffici disponendo della totalità delle fotocopie richieste: la loro mancanza comporterà l'impossibilità di effettuare l'assistenza fiscale, che verrà rimandata, ove possibile, ad epoca successiva.

I Soci che per la prima volta si rivolgono al CAF 50& Più, dovranno fornire in originale e fotocopia, oltre a quanto sopra indicato, anche tutta la documentazione relativa al recupero edilizio ed al risparmio energetico per gli importi ancora in essere nel 2015 ed il precedente Mod. 730/2015 (redditi 2014)

L'assistenza fiscale inizierà a partire da **lunedì 4 Aprile p.v.** Il servizio è riservato ai soli iscritti in regola con il pagamento della quota sociale e le prenotazioni saranno aperte a partire dal **15 marzo p.v.**

Il mod. 730/2016 precompilato, relativo ai redditi 2015, sarà disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate a partire dal 15 Aprile p.v. Per coloro che intendono provvedere personalmente ed in autonomia alla compilazione della dichiarazione dei redditi relativi al periodo 2015, decidendo se accettarla senza apportare alcuna modifica o aggiungendo eventuali dati mancanti, occorre preliminarmente chiedere on-line il codice Pin all'Agenzia delle Entrate collegandosi al sito www.agenziaentrate.gov.it, o in alternativa all'INPS. Una volta terminata la procedura prevista, verrà fornita direttamente on-line la prima parte del Pin; la seconda parte ed il codice di accesso saranno invece recapitati via lettera a domicilio.

Fossi/Roncucci

Immagini di una festa

Emozioni, attimi di serenità, allegria e perfino chiacchiere vengono maggiormente esaltate dalle immagini, le atmosfere catturate da uno scatto rilasciano una sensazione di condivisione; sbirciando la festa dalle fotografie ci sembra di vivere il momento. Lasciamo dunque alle immagini il compito di ricordare la festa del 18 dicembre scorso che, come ogni anno, invita tutti i soci del Gruppo Lombardia a riunirsi per gli auguri natalizi con tutto lo staff dei Consiglieri e loro collaboratori.



Da sinistra: Isabella, Pinuccia, Angela, alle loro spalle i maschietti Silvano e Ubaldo.



Nelle retrovie: Giorgio e Rosanna, l'inossidabile coppia.



Brindisi di benvenuto alla new entry.



Gli auguri di Giacomo e Angela.



Due Panoramiche dell'Alcatraz.



Pino, l'anfitrione del buffet.



e per finire... qualche passo di danza!

LUOGHI E STORIE DI LOMBARDIA

L' ELETTRICITÀ A MILANO

Nella primavera del 1881 l'ing. Colombo aveva avuto modo di conoscere alla Mostra Internazionale dell'Elettricità di Parigi il sistema elettrico Edison, e di apprezzarne la validità tecnica; con la competenza ed anche il buon fiuto imprenditoriale che lo caratterizzavano, aveva subito preso dei contatti commerciali con la “Compagnie Continental Edison” di Parigi, che curava gli interessi di Edison in Europa, giungendo ad un accordo per acquistare a buon prezzo i macchinari che la Edison aveva portato a Parigi per l'Esposizione. Nell'autunno del 1881, il Colombo, costituì a Milano, con l'appoggio di grossi istituti di credito, il “Comitato promotore per le applicazioni dell'energia elettrica in Italia”. Il Comitato, con l'aiuto di A.G. Acheson, uno dei collaboratori di Edison distaccato in Francia, promosse nel 1882 alcune iniziative dimostrative usando le macchine acquistate a Parigi (la dinamo usata in quell'occasione è ancora conservata nell'atrio del palazzo della Edison Spa, in Foro Bonaparte). Nel 1883 mise in funzione la prima centrale elettrica dell'Europa, la seconda al mondo dopo quella di New York. Il progetto della centrale fu approvato da Edison stesso in occasione del viaggio che Colombo fece a New York per studiare da vicino l'organizzazione della costruzione ed il progetto della Centrale Elettrica di Pearl Street (la prima al mondo), che Edison stava là realizzando. Ritornando dall'America egli portò con sé uno dei migliori assistenti di Edison, J.W. Lieb, che fu il direttore dei lavori di costruzione della centrale milanese, concettualmente assai simile a quella di New York. Forte dei progressi fatti in pochi anni, il Colombo, nel gennaio 1884 costituisce la società Edison, società con la quale sarebbero stati da allora fortemente intrecciati i destini dell'elettricità a Milano e in Italia



La centrale fu di tipo termoelettrico (produceva energia elettrica bruciando carbone) e sorse in una piccola area compresa fra le vie Santa Radegonda ed Agnello, vicinissimo al fianco sinistro del Duomo. Per la sua costruzione furono acquistati i locali del teatro di Santa Radegonda, che era ormai in disuso da qualche anno. Il teatro era stato inaugurato nel 1819, sorto su un'area occupata fino al 1781 da un convento di monache benedettine era stato demolito per aprire la nuova via Santa Radegonda, voluta dal Piermarini per facilitare l'accesso, da Palazzo Reale, alla Scala. Nel corso del 1882-83, il teatro fu demolito ed al suo posto fu eretto l'edificio della Centrale, che accoglieva al primo piano le caldaie ed al piano terra le macchine alternative a vapore e le dinamo. Fu inoltre costruita una ciminiera di mattoni (alta 52 metri), che si vede chiaramente svettare di fianco al Duomo nella fotografia di fine '800. La potenza elettrica delle quattro dinamo installate (circa 350 kW complessivi,

quanto bastava per accendere 4800 lampade ad incandescenza da 16 candele, alimentate a 100-110V) era modesta per i nostri standard, ma cospicua per il suo tempo. In effetti uno dei motivi di successo del sistema Edison fu la notevole potenza delle sue dinamo, che erano state soprannominate proprio per questo “Jumbo”, come il famoso elefante del circo Barnum. L'energia elettrica prodotta era in corrente continua e veniva distribuita tramite conduttori interrattivi in una piccola area compresa fra piazza del Duomo, piazza della Scala, e la Galleria. Gli utenti della Centrale furono i negozi dei portici settentrionali di piazza Duomo, i locali eleganti che si affacciavano sulla Galleria, il Teatro Manzoni (allora era in Piazza San Fedele) ed il Teatro della Scala, gli unici probabilmente disposti a pagare quasi il doppio delle tariffe di una equivalente illuminazione a gas; va detto comunque che la società del gas aveva abbassato notevolmente le sue tariffe in vigore quell'anno nella zona centro, proprio per battere la concorrenza dell'energia elettrica. La vita del primo impianto di via Santa Radegonda fu piuttosto breve; in effetti il sistema Edison era nel suo complesso ben progettato, ma aveva dei

forti limiti per quanto riguardava la distanza utile di trasmissione della corrente. Già due anni più tardi, quando la società Edison ebbe dal Comune il primo incarico di illuminazione stradale, i macchinari furono potenziati con l'installazione di 8 dinamo del tipo Thomson-Houston esclusivamente dedicate all'alimentazione di lampade ad arco stradali.

Verso la fine degli anni '80 la rapida evoluzione della elettrotecnica (che in quegli anni svolse il ruolo di avanguardia della tecnologia, un po' come oggi accade per i computer o per la tecnologia aerospaziale) cominciava a far intravedere la possibilità del trasporto a grande distanza dell'energia elettrica; inoltre l'esperienza di gestione delle prime centrali termoelettriche mostrava la forte incidenza del costo del carbone sui costi di esercizio e spingeva, soprattutto



in un paese povero di combustibili come l'Italia, a considerare l'utilizzo di risorse idriche per la produzione di energia elettrica. Per questi motivi, prendendo spunto da un forte aumento del prezzo del carbone verificatosi nel 1889, la Edison aveva presentato una domanda di concessione di una derivazione d'acqua sull'Adda, alle rapide di Paderno (che fu concessa nel 1890), ed aveva iniziato il progetto di una centrale idroelettrica, che non fu però realizzata fino al 1896 a causa della crisi che coinvolse la società nella generale recessione della economia italiana.

Nel 1898 nell'adiacente officina di via Agnello venne installato un gruppo di “convertitori rotanti” per trasformare in corrente continua la corrente alternata proveniente dalla nuova Centrale Idroelettrica di Paderno; nei locali di Santa Radegonda venne inoltre installata una batteria di accumulatori che doveva servire ad evitare accensioni troppo frequenti della Centrale Termoelettrica di Porta Volta e ad alimentare, insieme ai convertitori, sia la rete tranviaria che la esistente rete in corrente continua che serviva il centro cittadino. Gli impianti di via Santa Radegonda furono demoliti nel 1926, ed al loro posto sorse il cinema Odeon. Il passante frettoloso che percorre questa via, potrà con un po' di attenzione individuare la *lapide commemorativa* posta, nel centenario della costruzione, a ricordo della Centrale.

Silvano Casalini

Informazioni dal sito 'Storia di Milano'

SPAZIO APERTO

LA NOSTRA “NORMALITÀ”

Riflessioni di Mario Confalonieri

Perversioni

L'informatizzazione è bellissima, ma attenti ai buchi di sistema. Un milanese con auto nuova entra nell'area C ed adempie perfettamente all'iter di pagamento. Purtroppo gli viene rifiutato l'accesso per veicolo non conforme alle delibere, interpella il call center ed apprende che il sistema informatico non riconosce la targa perché è troppo recente e che l'archivio (comunale) non è aggiornato. Per evitare la multa deve registrarsi sul sito pagando altri 15 euro a titolo di sanzione oppure dovrà fare ricorso al rice-



vimento della multa. Un altro milanese (vedi il sottoscritto) aveva fatto demolire la moto consegnando targa e libretti agli uffici ACI. A distanza di un anno gli perviene dalla regione Lombardia avviso di scadenza del bollo. Presentatosi ad un ufficio ACI con i documenti inerenti la demolizione, apprende che per visionare ed allineare l'archivio della Regione deve pagare 20 euro. Sbuffando e protestando sul proliferare di archivi paga e l'addeba aggiorna con un semplice clic il data base regionale. Le inefficienze ricadono sempre sui comuni mortali, ma senza innervosire i cittadini non è possibile verificare l'adeguatezza dei propri archivi?

Vivere alla grande

È quanto capita ad un pensionato a Milano che da ben 7 anni vive nella propria auto parcheggiata in zona San Siro. Per avere un alloggio comunale la sua situazione comunque non gli permette di scalare la lunga lista di richieste ed oggi si trova piazzato al 99esimo posto. Alla lettera di sollecito al Comune, riceve la seguente risposta, tenetevi forte: *“È stato accertato che Lei vive nella propria automobile dal 2008, non sussistono la condizione di coabitazione, di sovraffollamento, di barriere architettoniche utili ad ottenere un miglior punteggio”* Neppure il Mazzarella avrebbe potuto scrivere miglior copione. Mancava altro che gli chiedessero se aveva pagato la Tari e la Tasi. Il giorno dopo la pubblicazione sui giornali, è intervenuta la regione Lombardia trovandogli un alloggio temporaneo. Segue ennesimo scontro tra Comune di Milano e Regione. La città che ha ospitato Expo, con tutte le passerelle di illustri personaggi, e che viene considerata la locomotiva italiana non è in grado di assolvere ai bisogni primari dei suoi cittadini, questi non sono problemi internazionali ma di semplice amministrazione e, per cortesia, qualcuno in Comune ha capito cosa stava scrivendo e firmando? Un consiglio possiamo permettercelo: da Merano si apprende che una famiglia siriana, padre, madre e 5 figli sono stati accolti come rifugiati e quindi beneficeranno per cinque anni di vitto, alloggio assistenza sanitaria e scolastica per i figli. Nel caso del pensionato si faccia accogliere come migrante italiano con modesta pensione e senza oneri aggiuntivi, dovrà imparare un po' di tedesco ma sempre meglio che vivere in un'auto.

È tutta una questione di personalità

La scorsa estate il re saudita è andato in vacanza in Côte d'Azur nella sua bellissima villa affacciata sul mare con una sottostante spiaggia sabbiosa ma pubblica. Per non mescolarsi coi comuni cittadini ne aveva richiesto l'uso esclusivo durante il suo soggiorno iniziandone la recinzione e ponendo un ascensore dalla villa alla spiaggia. Apriti cielo, una valanga di contestazioni è piovuta sui siti francesi, tanto che il re saudita ha ritenuto opportuno riprendere il largo col suo mega yacht verso altri lidi. Tutta la sua corte, reali con mogli e staff per centinaia di persone ha abbandonato la Francia per seguire il suo re, esodo che ha inciso notevolmente sugli introiti dei lussuosi hotel per la disdetta delle camere. Decisamente il termine “uguaglianza” è tuttora ben presente nella mentalità d'oltralpe nonostante il 1789 sia molto lontano. La programmata visita del presidente iraniano ha evidenziato il diverso approccio tra l'Italia e la Francia per quanto riguarda l'ospitalità. Per rispetto alla loro tradizione, al pranzo ufficiale offerto al Quirinale non sarà servito vino (per non parlare delle nudità frettolosamente celate). In Francia il governo non ha accettato la richiesta iraniana di bandire il vino, quindi cena annullata. Con tutto il rispetto per gli ospiti, nessuno li obbliga a modificare le proprie abitudini ma neppure di annullare le nostre, il concetto di rispetto deve essere reciproco quindi di democrazia e non di servilismo. Un grazie ai nostri cugini d'oltralpe per il rifiuto a quelle forme di cedimento culturale e di sottomissione molto propagandate in alcuni Paesi europei.



IL PAESE NONCEPIÙ

Tempo fa, un fotografo mi chiese uno scritto di accompagnamento per una mostra fotografica riguardante il paesaggio lombardo, in particolare la riscoperta di quelle realtà bucoliche sempre più impoverite delle loro tradizioni, paesini rimasti in bilico tra passato e presente, guardati con nostalgia, quasi con dolore perché consapevoli della perdita intimità e calore umano di cui ci sorprendiamo a rimpiangere, specie se nativi dei quei luoghi come l'amico fotografo che, inseguendo i ricordi, si accorse di fotografare il paese Noncepiù.



In uno dei più bei giorni della campagna lombarda, quando la nebbia è densa e profumata mi incamminai con macchina fotografica e cavalletto lungo il vecchio sentiero che portava al mio paese. Fu a metà strada che incontrai il mago Passolungo.

- Che fai piccoletto, fotografi la nebbia ? - mi aggredì con la sua vociaccia raspata dall'umidità -
 - No, voglio fotografare il più bel paese del mondo. Il mio.
 - Ah, il paese Noncepiù ! -
 - C'è, eccome ! . . . mago spilungone e maligno -
- Lo lasciai là impalato ai margini del sentiero contento e beato di scomparire pian piano nella sua amata, lattiginosa nebbia, anzi, sembrava che avesse

parlato proprio lei, quella nebbia profumata di odori forti di sana campagna, ormai lontana. Poco dopo arrivai in paese. Cercai la Rina, quella che rideva sempre, emergeva dai ricordi incorniciata da un cortile rumoroso ingentilito dai portici attorno, in alto, sotto le tettoie tubavano le tortorelle, accanto si allungava nel cielo la torretta che gettava ombra perenne sull'acciottolato odoroso di pipì dei gatti. Trovai la Rina, non rideva più, voltava le spalle all'entrata 5C di un lungo condominio nuovo, più triste del suo viso, sembrava già più vecchio della torretta che non c'era più, come non c'era più l'odore dei gatti. Ora c'era odore di niente. Cercai l'Antonio, bel soggetto da fotografare, centoventi chili di oste della più rinomata trattoria della zona, dalla quale a tutte le ore il profumo di minestrone arrivava fino alla piazza della chiesa, alle spalle della trattoria, il campo di bocce era ombreggiato da un pergolato vecchio come il nonno Piero, quello della fattoria grande. Trovai l'Antonio nel suo nuovo negozio di computer, aveva fatto la cura dimagrante e venduto la trattoria alla Mc Donald's, il campo di bocce non c'era più, sparito con il pergolato e le sue ombre fragranti di tigli.



Arrivai a pomeriggio inoltrato al laghetto delle rane, ora coperto da un grande parcheggio, le rane non c'erano più, anzi, no, una c'era, e mi stava chiamando dietro a una Renault gracchiando con un certo cipiglio:

- Non cercare di baciarmi, non ho nessuna intenzione di diventare una principessa, non credo alle fiabe, sono una rana moderna, mi piaccio come sono, e sto bene nel parcheggio, mi sento più trandy. Sei tu che sembri uscito da una fiaba. Che idea cercare di fotografare quello che non c'è più, il passato. Ma chi sei ? Un parente

di quello che abitava nell'Isola che non c'è ? Fotografa quello che vedi, guardati attorno, questo è il presente, il nuovo. Chi sa cercare il bello lo trova ovunque. -

Mentre mi stavo allontanando la sentii ridacchiare un po' sguaiata, richiamandomi gracidava:

- Ehi, dove vai Peter Pan, senza Campanellino ? -

A sera ripassai dal sentiero dove avevo incontrato il mago; dalla nebbia uscì una voce ancora più roca di quella del mattino.

- Piccoletto cosa hai fotografato ?
- Il paese Noncepiù, il mio. Era il più bel paese del mondo.



- Ah, l'hai trovato ? hai visto che avevo ragione io ? –

Arrivato sotto il primo lampione, sentii un debole squillo.

- Campanellino ! – urlai al lampione.

Macchè ! Era il mago Passolungo, uscito dalla nebbia, appoggiato al suo fuoristrada che rispondeva al cellulare.

Nostalgia, parola composta dal greco nostos e algos, ritorno e dolore: Dolore del ritorno

Non c'è passato che sia lecito richiamare con nostalgia, c'è solo un mondo eternamente nuovo, che si forma con l'ampiamiento degli elementi del passato e la vera nostalgia deve essere sempre produttiva per creare un mondo migliore.

Goethe

Isabella Cattaneo

TURISMO E INIZIATIVE CULTURALI



Con un discreto numero di pensionati, ben 4 gruppi (oltre 100 persone), siamo andati a visitare la famosa e conosciuta distilleria F.lli Branca, una delle ultime fabbriche, nata ed ancora presente nella nostra bella Milano, fondata da Bernardino Branca nel 1845, quasi 170 anni fa, nello stabilimento in corso di Porta Nuova. Nel 1907 Dino Branca assume la direzione e porta l'azienda a livello internazionale: Fratelli Branca conquista i mercati di Europa e America. Inaugurano nuovi stabilimenti a Buenos Aires, Saint Louis e Chiasso. Apre una nuova filiale a New York. Lo stabilimento di Milano viene trasferito nella sede attuale, in via Resegone 2.

L'attività è sempre stata guidata dalla famiglia che, negli anni, ha lavorato per fare del 'Fernet-Branca' uno degli amari più famosi al mondo. L'azienda è pioniera nella creazione di un amaro contenente erbe e radici provenienti da tutto il mondo.

Al nostro arrivo alla stabilimento siamo stati accolti dal sig. Marco Ponzoni, responsabile della Collezione Branca che ci ha accompagnato nella visita illustrandoci le varie parti di questa raccolta davvero unica nel suo genere. La collezione raccoglie e conserva oggetti, documentazione e reperti di produzioni confezionati in tutto questo periodo, un museo d'impresa che guarda alla storia passata ma è anche spazio dove l'oggetto assume documentazione storica di un sistema produttivo. La collezione allestita su un'area di circa 1.000 mq. è il frutto di oltre 10 anni di lavoro in cui sono stati coinvolti tutti i soggetti attivi dell' Azienda, dalla selezione dei materiali al restauro degli oggetti, eseguito all'interno dagli stessi operai, fino all'allestimento finale. L'aroma del ' fernet' pervade il museo, che si apre con quadri e busti raffiguranti i fondatori; in un lungo corridoio è rappresentato

in parte il ciclo produttivo di una realtà industriale nata nel 1845. È stata allestita una area ‘erboristeria’ con erbe, spezie, e prodotti vari utilizzati nella produzione dei vari ‘liquori’ che sono stati inglobati nella produzione della distilleria. Il laboratorio chimico per la qualità e l’analisi delle erbe, la falegnameria che ha sempre curato la produzione e la manutenzione delle botti usate per l’invecchiamento. Un ufficio, sia amministrativo che per la gestione del personale raccoglie documenti che risalgono anche a oltre 150 anni fa. Alle pareti appesi alcuni calendari e manifesti pubblicitari risalenti anche loro ad oltre 100 anni realizzati da Metlicovit, Capiello, Jean d’Ylen, Mauzan, Codognato che testimoniano l’attenzione di Branca all’immagine d’impresa. Su alcuni tavoli si trovano esposte bottiglie ‘antichizzate’ dai molti anni di produzione. Branca, oltre ai famosi ‘fernet’ e ‘branca menta’ produce anche il brandy ‘stravecchio’ e nella sua storia ha acquisito altre aziende quali la Carpano, per il ‘punt e mes’ e i vermouth nel 1982; Candolini, per la grappa nel 1987; nel 2001 la Borghetti per il famoso ‘caffè’, il liquore di vero caffè espresso, ottenuto dall’antica ricetta tramandata dal 1860.

Sono nati così vari prodotti storici, come Stravecchio Branca e Brancamenta, fino ad arrivare all’ingresso nel mercato dei vini e degli spumanti.

Da questo percorso industriale sono nate così anche diverse politiche di sviluppo, soprattutto dal 2000 a oggi sotto la supervisione di Niccolò Branca, Presidente di F.lli Branca Distillerie: impostazione strategica, extension-lines, strategie marketing, ingresso di un management qualificato per la gestione operativa e integrazione delle competenze per il controllo e la qualità dei prodotti.

Gruppo Turismo

EVENTI IN LOMBARDIA

Pavia - La *scapigliatura* di **Tranquillo Cremona** (1837-1878).

Cinquanta opere di uno dei più rappresentativi interpreti di quella corrente ottocentesca nata in Francia, da noi definita Scapigliatura

Dove: Scuderie del castello Visconteo viale XI febbraio, 35 Pavia

Orario: Lunedì-Venerdì 10,13-14,18,30

Sabato e Domenica, 10-19 tel. 038233676

Info: www.scuderiepavia.com

Quando fino al 5 giugno



Milano - **Umberto Boccioni**, nel centenario della sua morte, esposte 250 opere dell’artista

Dove a Palazzo Reale Piazza Duomo

Quando 23 marzo – 10 luglio

Info: www.palazzorealemilano.it

Milano – I maestri del Simbolismo –

L'Arte europea a cavallo fra Ottocento e Novecento, dalla Belle Epoque alla Grande Guerra, 150 opere da Moreau a Segantini

Dove Palazzo Reale, piazza Duomo

Quando: fino al 5 giugno

Info: tel. 0254914



Milano – Joan Mirò – La forza della materia

Oltre 100 opere in un percorso cronologico proveniente dalla Fundació Mirò di Barcellona

Dove: MUDEC Museo della Cultura via Tortona 56

Quando: 25 marzo – 11 settembre

Info: www.mudec.it tel. 0254917

Milano – L'Aprile di Fontanesi – Dopo un lungo restauro torna in esposizione la grande tela “Aprile. Sulle rive del lago di Bourget in Savoia” (1864) di Antonio Fontanesi.

Dove: Gallerie Maspes, Via Manzoni 45

Quando: fino al 16 aprile

Info. www.galleriemaspes.com tel. 02863885



Castellanza (Va) – Festival Fotografico Europeo 2016 – Esposizione gratuita, Ricca collezione, mostre, proiezioni, seminari

Dove: Via Don Luigi Testori, 14

Quando: 5 marzo – 10 aprile

Info. www.europhotofestival.it

DIMENTICANDO INTERNET

Continua il nostro viaggio nella lettura, nel cinema e in tutto ciò che linguisticamente ci entra nel cuore, movimentando le nostre emozioni. Tutto, come stabilito, al di fuori del bacino di Internet.

Vi preghiamo di inviare le vostre scelte di lettura (possibilmente citando la fonte) a: cattaneo.isabella@fastwebnet.it oppure all'indirizzo del Gruppo Lombardia in **Viale Liguria, 26**, o **telefonicamente – 0286815864/5**

Quando l'ultimo albero sarà bruciato, quando l'ultimo bisonte sarà abbattuto, quando l'ultimo fiume sarà avvelenato, solo allora capirete che non potete mangiare denaro.

Piede di Corvo, tribù dei Piedineri
inviato da Alda Bossi

Dimmi e dimenticherò, insegnami e forse ricorderò, coinvolgimi e imparerò

Anonimo
inviato da Ubaldo

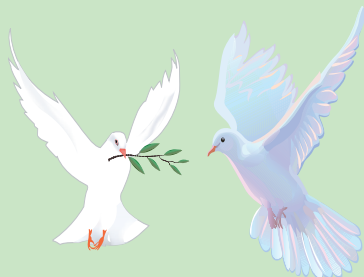
Mio padre ha lavorato nella stessa azienda per dodici anni. Poi l'hanno licenziato per sostituirlo con un computer che fa tutto ciò che faceva mio padre, ma meglio. La cosa più deprimente è che mia madre ha abbandonato la casa e ne ha comprato uno.

Woody Allen da: “Il computer per casalinghe disperate”
inviato da Isa Ciappa

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno, o pochi, si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia. Odio gli indifferenti.

Antonio Gramsci, 11 febbraio 1917
da Isabella



A tutti auguriamo

Buona Pasqua

INIZIATIVE TURISTICHE E CULTURALI 2016

Bernina express ‘il trenino rosso’	dal 5 al 6 maggio	2 gg
ISCHIA ‘cure termali’	dal 8 al 22 maggio	15 gg
Visita Casa Atellani -Vigna di Leonardo	24 - 25 maggio	1/2 gg

Festa di PRIMAVERA 26 maggio

Parco Sigurtà - Valeggio sul Mincio	31 maggio	1 gg
Navigazione sul Po	dal 7 al 9 giugno	3 gg
Visita Casa Manzoni	14 - 16 giugno	1/2 gg
Mosca - anello d’oro - Sanpietroburgo	dal 21 al 29 giugno	9 gg

Chiusura estiva dal 3 luglio al 4 settembre

Andalo ‘settimana verde’	dal 24 al 31 luglio	8 gg
Isola di Cipro - territorio Turco	dal 5 al 12 settembre	8 gg
Coredo - Trentino	dal 22 al 23 settembre	

Festa di AUTUNNO 27 O 29 Settembre

Aquitania (Francia-costa atlantica)	dal 5 al 12 ottobre	8 gg
Zona del Roero (Piemonte-Cuneo)	dal 26 al 27 ottobre	2 gg
Myanmar (Birmania)	dal 15 al 26 novembre	12 gg
Mercatini di Natale	dal 29 novembre al 2 dicembre	4 gg

Festa di Natale 12 Dicembre (Pavillon)

Fine anno	dal 29 dicembre al 2 gennaio 2017	5 gg
-----------	-----------------------------------	------



FELICITAZIONI

a

Govanna Pietrasanta

e

Roberto Chiapparelli

55 anni di matrimonio

A LORO TANTI AUGURI

DA TUTTA L'UNIONE PENSIONATI

AVVISO AI SOCI

VARIAZIONE DI INDIRIZZO

Ricordiamo ai Soci che cambiano il proprio indirizzo di comunicare **per iscritto al Fondo Pensioni e telefonicamente all’Unione Pensionati** la nuova domiciliazione onde evitare disguidi nel recapito della corrispondenza.

Al fine di applicare correttamente le Addizionali Regionali e Comunali, quando si comunica al Fondo la variazione è necessario specificare se il nuovo recapito è il medesimo del domicilio fiscale.

Rammentiamo, se non già fatto, di comunicarci il n° di cellulare e indirizzo e-mail necessari per eventuali comunicazioni urgenti. È necessario segnalare anche il Codice Fiscale.

Il sito internet della Unione Pensionati UniCredit è: WWW.UNIPENS.ORG

Per informazioni relative al Turismo, cliccare: **Gruppi Territoriali > Lombardia > Turismo** comparirà l’elenco delle nostre iniziative turistiche.

I Soci hanno l’opportunità di comunicare col Gruppo Lombardia via e-mail all’indirizzo:

unipensmilano@gmail.com (nuovo indirizzo)

Invitiamo i nostri Soci a rinnovare annualmente l’adesione all’Unione Pensionati UniCredit Gruppo Lombardia entro il 30 Aprile
Vi ringraziamo sin d’ora per la vostra collaborazione.

LA QUOTA MINIMA ASSOCIATIVA È DI € 18,00

RINGRAZIAMO ANTICIPATAMENTE I SOCI CHE ALLA QUOTA STABILITA AGGIUNGONO UN CONTRIBUTO VOLONTARIO, AIUTANDOCI A SOSTENERE LE SPESE DI SPEDIZIONE DEI CARTACEI

I versamenti devono essere effettuati preferibilmente con bonifico, specificando nella causale il nome del socio e la motivazione onde evitare disguidi.

**coordinate IBAN del Conto Corrente intestato a:
UNIONE PENSIONATI UNICREDIT - Gruppo Lombardia**

PAESE	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	n° CONTO
IT	55	O	02008	01600	000005465970

NUMERI TELEFONICI E RIFERIMENTI UTILI

Uni.C.A.

numero verde	800 901223	da telefono fisso
numero	199 285124	da telefono cellulare (numero a tariffa agevolata)
numero	0039 04221744023	per chiamate dall' estero
indirizzo e-mail		assistenza.unica@previmedical.it

per eventuale assistenza (presso SSC per UniCA) da lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

numero **02 86863988 e 02 86863990**

indirizzo e-mail	ucipolsan@unicredit.eu	per il personale in esodo
indirizzo e-mail	polsanpen@unicredit.eu	per i pensionati

Vi invitiamo a consultare il sito: <https://unica.unicredit.it> sul quale sono riportate tutte le notizie in merito.

Inoltre, per l'utilizzo della nuova App “Easy unica”

- **cliccare nel sito www.unica.previmedical.it “Circolare App Easy unica”.**

L'applicazione è scaricabile su smartphone, tablet.

Fondo Pensione Call center: 0521/1916333 e-mail: pensionfunds@unicredit.eu

ORARI DELLA SEGRETERIA

LUNEDÌ	9,30 – 12,30
MARTEDÌ	9,30 – 12,30
MERCOLEDÌ	9,30 – 12,30 e dalle 14,00 alle 16,00
GIOVEDÌ	9,30 – 12,30
VENERDÌ CHIUSO	

IL NOSTRO MERCATINO

Riteniamo di fare cosa gradita ai nostri Soci consentendo di utilizzare il sito (**WWW.UNIPENS.ORG**) per l'inserimento di annunci di vario genere attraverso il Gruppo Lombardia. A tal fine, gli interessati, sono pregati di farci pervenire l'inserzione che desiderano pubblicare, compilando il modulo in calce da indirizzare per posta all'Unione Pensionati Unicredit – Gruppo Lombardia Viale Liguria 26 – 20143 Milano, oppure tramite e-mail a:

unipensmilano@gmail.com

Sarà nostra cura provvedere all'inserimento dell'annuncio nel sito.

Fac-simile modulo:

Cognome Nome

Telefono Cell Importo.....

Testo.....

.....

Data..... Firma

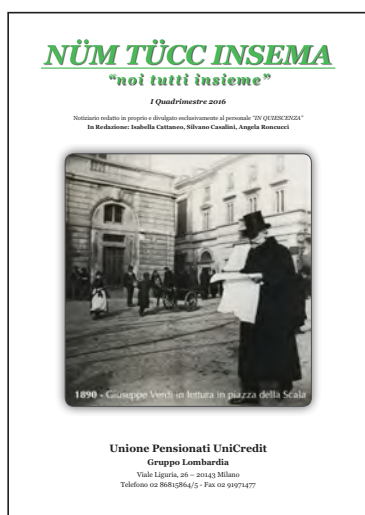
Il sito sarà solo punto di incontro, nessuna responsabilità sull'esito delle trattative potrà essere imputata al Gruppo ospitante.

Al fine di un costante aggiornamento, vi preghiamo di avvisarci a trattative concluse.

NUOVE ADESIONI

BALLORI	ISIDE	Vedano al Lambro (MB)
BENINI	PAOLO	Dresano (MI)
BIASCI	GIANNINA	Milano (MI)
BISCARO	ALESSANDRO	Milano (MI)
BRAVETTI	MIRNA	Milano (MI)
CATTANEO	MARIA GRAZIA	Milano (MI)
CAVALLO	MAURO	Buccinasco(MI)
CERNUSCHI	ALBERTO	Pavia (PV)
ENGLARO	SILVANA	Milano (MI)
FIGLIORE	ANTONIO	Milano (MI)
GRILLINI	FRANCO	Lodi (LO)
INVERNIZZI	CARLO	Rozzano(MI)
LA PENNA	CAROLINA	Milano (MI)
MANDELLI	LORELLA	Bollate (MI)
MARELLI	RAFFAELLA	Monza (MB)
MONTI	DANIELA ROSA	Saronno (VA)
ONORI	GABRIELLA	Milano (MI)
POLENGHI	PIERANGELO	Codogno (LO)
ROMBATI	ANGELA	Milano (MI)
ROSSI	MARCO	Milano (MI)
SACCHETTI	LUCIA	Milano (MI)

S
O
M
M
A
R
I
O



Assistenza fiscale 2016 (Mod. 730/2016 Redditi 2015).....	Pag.	2
Luoghi e Storie di Lombardia	”	4
Spazio aperto	”	5
Il paese Noncepiù	”	7
Turismo e iniziative culturali	”	8
Eventi in Lombardia	”	9
Dimenticando Internet.....	”	11
Iniziative turistiche e culturali 2016	”	12
Avviso ai Soci	”	13
Numeri telefonici e riferimenti utili	”	14
Orari Segreteria	”	14
Il nostro Mercatino.....	”	14
Nuove adesioni	”	15